



foto @Paolo Calcare

Un'accoglienza “certificata”

—
Giovanna Amorosi

La Carta Europea per il Turismo Sostenibile (CETS) è uno strumento metodologico ed una certificazione che permette di migliorare la gestione del turismo nelle Aree Protette. Il suo segreto? La collaborazione di tutti gli attori locali, pubblici e privati, nel perseguire l'obiettivo dell'offerta turistica sostenibile attraverso la cura e la promozione dell'ambiente.

Chi la propone? Europarc Federation, che è l'Associazione che raggruppa le Aree Protette d'Europa e il Parco Na-

zionale Arcipelago Toscano, che vi aderisce, ha deciso fin dal 2015 di investire le proprie risorse in una certificazione che coinvolge buona parte dei parchi di Francia, Germania, Spagna e Italia. Il certificato si rinnova ogni cinque anni. L'elemento centrale della Carta è la collaborazione tra tutte le parti interessate a sviluppare una strategia comune ed un piano d'azione per lo sviluppo turistico, sulla base di un'analisi approfondita della situazione locale. Si tratta quindi di una metodologia che vuole promuovere sì uno sviluppo economico e strutturale, ma

strutturato su linee guida improntate alla sostenibilità del progetto di sviluppo stesso.

Chi può aderire? Il Parco è il soggetto capofila, che ha anche l'onere di raccogliere le adesioni, far partecipare un buon numero di azionisti, anche di varia natura e con obiettivi diversi fra di loro, l'adesione è ovviamente volontaria. La sfida quotidiana è principalmente quella di tenere unite le persone e le aziende attraverso i rapporti che l'Ente intrattiene con i suoi interlocutori. Non è stato facile organizzare decine di forum, nelle tre

isole principali dell'Arcipelago, ma il fatto che Europarc ha rinnovato la certificazione, incoraggia il Parco e sostiene il lavoro che è stato fin qui svolto: 73 schede progettuali raccolte, 91 attori coinvolti di questi 73 dall'Elba, 14 dal Giglio e 6 da Capraia, tra gli azionisti ci sono Enti pubblici, associazioni ed operatori privati. Ognuno di loro ha stretto un rapporto di alleanza con l'Area Protetta, perché ognuno è chiamato ad impegnarsi in un progetto che ha condiviso con gli altri e che fa parte di una comune strategia, il cui valore è stato stimato in circa 8 milioni di Euro.

Nel nuovo Piano d'Azione, gli azionisti hanno raccolto la sfida per lo sviluppo sostenibile di queste isole: si sono impegnati, ognuno per la propria parte, a ridurre l'impronta antropica sul territorio ripensando la mobilità interna e portando le isole verso la direzione di pratiche "carbon free" o "plastic free", garantire una corretta manutenzione ed il recupero delle infrastrutture esistenti, ridurre gli impatti antropici, agendo così anche contro i cambiamenti climatici, favorire l'imprenditorialità giovanile ed un'economia complementare al solo turismo estivo, attraverso il sostegno all'agricoltura di qualità, la pesca sostenibile, la filiera corta nella ristorazione, i servizi innovativi per l'outdoor.

Il secondo passaggio fondamentale per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle isole toscane è quello di creare un sodalizio virtuoso con le aziende che si occupano di accoglienza turistica: attraverso un disciplinare sono state quindi valutate ed accolte nella Fase 2 della CETS ben 29 strutture (tra alberghi, agriturismi e campeggi) all'Elba e 3 all'isola del Giglio. Ma l'impegno non finisce qui, si dovrà presto intraprendere una nuova strada di certificazione per i tour operator, che insieme agli altri attori CETS certificati, costruiranno un'offerta turistica all'insegna dello sviluppo sostenibile e consapevole: questa è la missione della CETS e questo vuole essere l'impegno del Parco per realizzarla.

A CERTIFIED WELCOME

The European Charter for Sustainable Tourism (CETS), issued by the Europarc Federation, is certification that allows the improvement of managing tourism in Protected Areas where all the local actors, both public and private, develop and pursue the aim of sustainable tourism through the care and protection of the environment. The National Park of the Tuscan Archipelago has involved 91 actors of which 73 on the Island of Elba, 14 on Giglio and 6 on Capraia, gathering 73 strategy projects where businesses can develop action plans with an estimated value of 8 million euros. Everyone's aim is to reduce the anthropogenic footprint on the territory by rethinking internal mobility and bringing the islands towards "carbon free" or "plastic free" practices, thus acting against climate change, promoting youth entrepreneurship and creating a complementary economy that is not only summer tourism, through the support of quality agriculture, sustainable fishing, local produce in catering and innovative outdoor services. Using guidelines to become a Sustainable Destination, 29 structures on Elba (hotels, Farmhouse B&Bs and campsites) and 3 on Giglio are being processed and evaluated by the Federation for CETS Part II and from here the next step will be certification of Tour Operators.



foto © Gaetano Triscari